

La scorsa estate, grazie al programma di scambi giovanili Lions, ho viaggiato per la prima volta fuori Europa. Sono stato per tre settimane negli Stati Uniti nella città di Sedona in Arizona ed è stata un'esperienza unica !!

Sono stato ospitato, insieme ad altre due ragazze italiane, Laura ed Irene, da due meravigliose famiglie grazie alle quali ho potuto conoscere il vero "american style life".

Mi sono trovato benissimo con entrambe, ho legato subito con tutti, e dopo pochi giorni era come se ci fossimo conosciuti da sempre...!

Con la mia prima host family, Sandy e Peter, ho visitato la città di Phoenix dove ho soggiornato i primi tre giorni e dove è stato molto interessante visitare il Museo dei nativi americani.



Ho visitato anche la città di Flagstaff e..... il posto che penso sia il sogno di chiunque, ossia il *Grand Canyon*.



E' assolutamente da vedere e lascia senza fiato....

Il posto che però mi è piaciuto di più fra tutti, è stata Sedona, la piccola cittadina dove abitano Sandy e Peter.

Montezuma Castle a Sedona



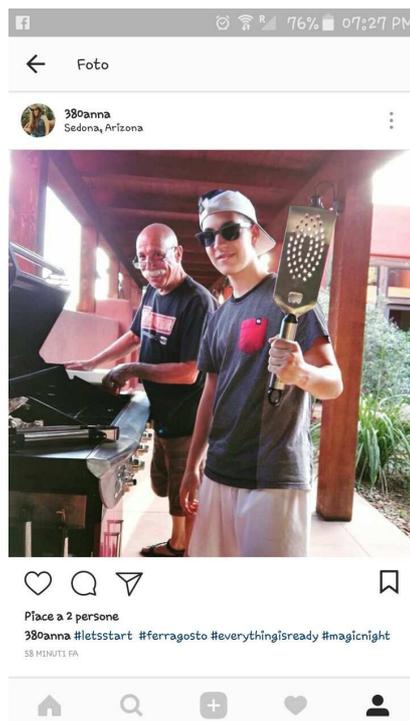
Con le sue montagne rosse è un posto unico , con un paesaggio che sembra irreale e completamente diverso da quelli a cui siamo abituati in Italia.



Ogni giorno il divertimento era assicurato tra escursioni, gite e sport.

In particolare ho praticato hiking, rafting, zumba e yoga. Siamo stati anche in un parco avventura e allo Zoo.

Io e Peter cuochi a Ferragosto....





Molto interessante, ma soprattutto emozionante è stata la visita agli uffici operativi della stazione di Polizia di Sedona.



Ho avuto anche il permesso di passare qualche ora con i poliziotti mentre erano di pattuglia per la città e mi sembrava di essere sul set di un film americano, di quelli che si vedono in televisione !

Da questa esperienza ho imparato molte cose, prima di tutto ad essere più sicuro di me stesso e a vivere con altre persone, anche sconosciute, condividendo ogni cosa; ho migliorato il mio inglese (Sandy in particolare mi ha insegnato diversi “modi di dire”); poi ho imparato cose che potrebbero sembrare meno importanti, ma che aiutano a crescere, come per esempio aiutare nei lavori di casa e cucinare.



Essere ospitati in famiglia è molto meglio di soggiornare in un albergo perché non si viene serviti e si deve aiutare, ma in compenso è molto più divertente ...!

Anche per quanto riguarda il cibo mi sono adattato subito, forse perché a mio parere era sì “diverso”, ma ugualmente buono. Il bello di questa esperienza sta proprio nel fatto di conoscere e provare usi e costumi diversi dai propri.



Le differenze tra la cultura italiana e quella americana sono molte, come ad es.i diversi orari dei pasti e il tipo di cibo, ma la cosa che mi ha colpito di più degli americani è stata la loro apertura mentale e il fatto che sono tutti molto “friendly”. Quando entravo in un negozio non erano più interessati a me che ai miei acquisti, e in modo molto simpatico mi assalivano di domande per sapere chi ero, da dove venivo ecc., e ho avuto modo di constatare che gli italiani sono ben voluti.

Gli americani inoltre amano molto gli animali, soprattutto i cani e fanno tantissimo sport, sia i giovani che gli anziani. Un'altra cosa che ho notato è che si vestono tutti molto “casual” mentre in Italia le persone di ogni età danno tantissima importanza alla moda e all'apparenza.

Consiglierei a tutti i ragazzi della mia età uno scambio culturale perché non è un semplice viaggio, ma un'esperienza di vita unica e indimenticabile.

Ringrazio tutte le persone che ho conosciuto durante questa mia esperienza, in particolare le mie host sisters Natalie e Sammie, i miei host parents Jan e Matt, Sandy e Peter e tutti i loro amici .

Spero di poter tornare a Sedona in un futuro non troppo lontano per incontrarli nuovamente, ma mi piacerebbe ancora di più poterli ospitare qui in Italia non appena possibile.

Ringrazio infine i Lions che mi hanno dato l'opportunità di vivere questa avventura.

Flavio Centrella